

DELIBERA N. 162 DEL 30.10.2023 - “FORMELLE D’ARTISTA PER ATER” APPROVAZIONE PROGETTO “PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO” TRA IL LICEO ARTISTICO STATALE CON SEDE IN TREVISO E ATER.

Il Presidente relaziona quanto segue

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e il PINQUA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare) perseguono, con i loro interventi, obiettivi finalizzati a ridurre il disagio abitativo aumentando il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, a rigenerare il tessuto socioeconomico dei centri urbani, a migliorare l’accessibilità, la funzionalità e la sicurezza di spazi e luoghi degradati, spesso localizzati nelle periferie.

L’attuazione del PNRR ripercorre l’attuazione del piano Fanfani: anch’esso con prospettiva di sette anni, anch’esso rivolto a tutto il territorio nazionale, anch’esso con lo scopo di rispondere ad esigenze materiali. Son passati infatti tre quarti di secolo dal piano INA-casa, cosiddetto piano Fanfani, e certamente ebbe ricadute in termini di Pil simili a quelle che il PNRR auspica di avere.

Quando si parla di INA-Casa si pensa al piano di intervento dello Stato italiano, vigente tra il 1949 e il 1963, ideato dal ministro del lavoro Amintore Fanfani, per realizzare edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio italiano; concepito nell’immediato secondo dopoguerra, aveva a disposizione i fondi gestiti da un’apposita organizzazione presso l’Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), la Gestione INA-Casa. L’intervento voleva favorire, oltre al rilancio dell’attività edilizia, anche l’assorbimento di un considerevole numero di disoccupati e la costruzione di alloggi per le famiglie a basso reddito per far fronte alla povertà socio-abitativa del nostro Paese. La realizzazione del Piano vide la partecipazione di politici, enti pubblici, aziende, cooperative, consorzi, società, professionisti, architetti e artisti. La maggioranza dei migliori architetti dell’epoca parteciperà ai progetti: Irenio Diotalle, Mario Ridolfi, Michele Valori, Giorgio Raineri, Roberto Gabetti, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Carlo Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass, Italo Insolera e Enea Manfredini.; ma anche urbanisti, ingegneri, geometri, che parteciparono alla realizzazione dei molti quartieri popolari, con i più svariati nomi, disseminati in tutto il territorio nazionale.

Il Piano perseguiva: in primo luogo, la tendenza architettonica prevalente in quel periodo in Italia che era quella del Neorealismo architettonico e cioè di un legame stretto con la tradizione, che portava ad una reinterpretazione dei temi razionalisti basata sulla coerenza compositiva dei materiali, delle scelte tecnologiche, dei particolari architettonici, delle interpretazioni sociologiche e psicologiche dell’ambiente costruito e dello spazio architettonico esistente e storico, incentrata su una nuova razionalità del costruire, con obiettivo di ricreare le condizioni, l’ambiente, lo spazio architettonico e il modo di abitare; in secondo luogo, proprio per garantire il ritorno occupazionale, l’utilizzo di imprese locali e di piccoli imprenditori.

Nel 1952 la Gestione INA Casa bandì un concorso nazionale per una targa distintiva, in ceramica monocroma o policroma che alludesse al tema del progetto o alla casa, da applicare su tutti gli edifici realizzati. Le formelle rappresentano una traccia particolare del Neorealismo architettonico italiano, da un lato rendevano l’edificio meno anonimo, più decoroso, distinguendolo dagli altri edifici di edilizia popolare, dall’altro creavano un senso di appartenenza al quartiere e facevano sentire gli abitanti "a casa loro", in un "luogo felice".

L’applicazione delle targhe sugli immobili era una delle condizioni per il rilascio del certificato di collaudo. Sono state realizzate circa 40.000 targhe per 360.000 alloggi.

Partendo da queste premesse è stato elaborato un progetto, che ha coinvolto il Liceo Artistico Statale di Treviso, che ha come scopo quello di creare una sinergia tra scuole e territorio e stimolare la creatività e l’abilità pittorica-plastica dei ragazzi e il loro coinvolgimento attivo nel territorio, portando alla loro attenzione il tema dell’abitare con la realizzazione di un oggetto in ceramica smaltata, sintesi di un percorso “trasversale”, ampio e ricco di storia, arte e cultura.

In particolare, il progetto vedrà la realizzazione di Formelle in ceramica smaltata, dimensione 30*40, da apporre ad ogni ingresso degli edifici finanziati con i fondi PNRR/PNC e uno storytelling da condividere con la comunità attraverso QR CODE. Verranno selezionate n. 40 formelle da installare negli edifici PNRR/PNC (le rimanenti verranno poi utilizzate per prossime edificazioni e/o ristrutturazioni) e uno storytelling (QRCODE).

Prima di procedere con la realizzazione dell’oggetto, verranno fatte delle lezioni introduttive, in cui verrà spiegata l’origine del progetto e la finalità perseguita. Gli incontri saranno organizzati e tenuti da tecnici aziendali e dai responsabili del PCTO; successivamente verranno organizzati dei momenti di monitoraggio dell’avanzamento lavori: progetto, realizzazione manufatto, finiture.

A chiusura delle attività si procederà alla diffusione del processo e dei risultati ottenuti.

Le risorse necessarie alla realizzazione del progetto ammontano a € 5.000,00, somma che verrà versata al Liceo a titolo di contributo, comprendente anche tutti costi per la realizzazione della formella (materiale e cottura)
Visti:

- lo schema di Convenzione “PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO” tra il Liceo Artistico Statale con sede in Treviso e ATER;
- la relazione di Progetto “FORMELLE D’ARTISTA PER ATER”

allegati alla presente;

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio di Amministrazione

Vista la L.R. del 3.11.2017 n. 39 e s.m.i. e le relative disposizioni attuative;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto del 28.05.2021 n. 73 di costituzione del C.d.A. dell’ATER di Treviso;

Vista la Delibera del C.d.A. n. 37 del 28.04.2022 con la quale è stato nominato il Direttore dell’ATER di Treviso;

su proposta e conforme parere favorevole del Responsabile dell’Ufficio Patrimonio,

con il parere favorevole del Direttore, anche ai fini della legittimità dell’atto.

a voti favorevoli unanimi

D E L I B E R A

1. di considerare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere il proprio interesse alla partecipazione e di approvare gli allegati schema di Convenzione “PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO” con il Liceo Artistico Statale con sede in Treviso e il progetto “FORMELLE D’ARTISTA PER ATER”;
3. di autorizzare in conformità ed ottemperanza alle vigenti disposizioni statutarie il Direttore alla firma della convenzione, che si approva con la presente deliberazione, e di tutti gli atti inerenti e conseguenti eventualmente richiesti e/o necessari al perfezionamento degli accordi.